*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)* **Anno 134° — Numero 70**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Giovedì, 25 marzo 1993** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

## AVVISO IMPORTANTE

**Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.**

## SOMMARIO

# LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 25 marzo 1993, n. 78.

**Misure urgenti per lo sviluppo delle esportazioni.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per lo sviluppo delle esportazioni, con particolare riguardo ai settori caratterizzati da densità occupazionale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 marzo 1993;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del commercio con l'estero, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'agricoltura e delle foreste;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. Al fine di incentivare l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero, specie in settori che presentano un alto grado di densità occupazionale, nonché la promozione degli investimenti esteri in Italia, è autorizzata la spesa di lire 100 miliardi per l'anno 1993, da destinare alle seguenti finalità:

*a)* lire 30 miliardi ad integrazione del fondo, di cui alla legge 16 marzo 1976, n. 71, per la realizzazione di un programma promozionale straordinario e di interventi volti a promuovere gli investimenti esteri in Italia. I fondi necessari alla realizzazione del programma promozionale straordinario, da realizzare tramite l'Istituto nazionale per il commercio con l'estero, sono trasferiti allo stesso Istituto, a fronte di singoli progetti elaborati sulla base di specifiche direttive del Ministro del commercio con l'estero e da questi approvati; il medesimo Ministro adotta altresì, all'interno e all'estero, le iniziative utili a incentivare gli investimenti in Italia, avvalendosi delle strutture dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero;

*b)* lire 50 miliardi ad integrazione del fondo rotativo istituito dal decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, per la concessione di finanziamenti agevolati a programmi di penetrazione commerciale in Paesi extracomunitari;

*c)* lire 5 miliardi per la concessione di contributi in favore dei consorzi e società consortili per il commercio estero, di cui alla legge 21 febbraio 1989, n. 83;

*d)* lire 10 miliardi per la concessione di contributi, di cui all'articolo 2 della legge 20 ottobre 1990, n. 304, a progetti pilota per la commercializzazione integrata di prodotti agroalimentari in Paesi extracomunitari;

*e)* lire 5 miliardi per la concessione dei contributi ai sensi della legge 29 ottobre 1954, n. 1083.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede:

*a)* quanto a lire 80 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1993, all'uopo utilizzando, quanto a lire 30 miliardi l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e, quanto a lire 50 miliardi, l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro;

*b)* quanto a lire 20 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9008 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1993, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui alla legge 8 novembre 1986, n. 752, come rifinanziata dalla tabella *D* della legge 23 dicembre 1992, n. 500.

3. Per le finalità di cui al comma 1, lettera *c)*, è altresì autorizzata la spesa di lire 20 miliardi per l'anno 1993. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del commercio con l'estero.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

5. Il Ministro del commercio con l'estero riferisce annualmente al Parlamento in merito ai risultati della gestione degli strumenti di incentivazione delle esportazioni.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1993

SCALFARO

AMATO, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

VITALONI, *Ministro del commercio con l'estero*

BARUCCI, *Ministro del tesoro*

ANDREATTA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

DIANA, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

Visto, *il Guardasigilli* CONSO

93G0147

---

DECRETO-LEGGE 25 marzo 1993, n. 79.

**Disposizioni urgenti per il settore dell'elettronica.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di provvedere alla liquidazione della REL S.p.a. ed in materia di partecipazione a programmi ed iniziative, di rilievo comunitario ed internazionale, nei settori ad alta tecnologia e dell'elettronica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 marzo 1993;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del tesoro e per le funzioni connesse al riordinamento delle partecipazioni statali;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. La partecipazione azionaria del «Fondo per l'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa» istituito presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato nella società Ristrutturazione elettronica S.p.a. (REL) costituita ai sensi del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 807, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 63, è trasferita al Comitato di cui all'articolo 3 della legge 28 novembre 1980, n. 784, che provvede all'immediata liquidazione della società, sostenendone gli oneri ed acquisendone le disponibilità.

Art. 2.

1. Ai fini del concorso a programmi e ad iniziative industriali di rilievo comunitario e internazionale, il Comitato di cui all'articolo 1 assume, su indicazione del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, partecipazioni di imprese di ricerca e produzione in settori ad alta tecnologia, per un ammontare massimo di lire 400 miliardi, imputandone i relativi oneri a carico dei fondi a propria disposizione e degli interessi su di essi maturati e maturandi, nonché a carico dei fondi ad esso rinvenuti per effetto dell'articolo 1.

Art. 3.

1. Il Comitato di cui all'articolo 1 è autorizzato ad acquisire dagli istituti e dalle aziende di credito associati nel Consorzio bancario SIR - CBS S.p.a. in liquidazione, che lo richiedano, le partecipazioni da essi possedute nel Consorzio stesso, ripartendo fra gli stessi, in proporzione delle rispettive quote azionarie, la somma di lire 30 miliardi.

Art. 4.

1. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato esercita la vigilanza sul Comitato di cui all'articolo 1 e presenta annualmente una apposita relazione al Parlamento sull'attività del Comitato stesso, con particolare riferimento ai contenuti del presente decreto.

Art. 5.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1993

SCÀLFARO

AMATO, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GUARINO, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

BARUCCI, *Ministro del tesoro*

BARATTA, *Ministro per le funzioni connesse al riordinamento delle partecipazioni statali*

Visto, *il Guardasigilli* CONSO

93G0148

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 30 dicembre 1992 n 571.

**Regolamento di attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 89/684/CEE del 21 dicembre 1989 riguardante la formazione professionale di taluni conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose su strada.**

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 10 luglio 1970, n. 579, relativa al trasporto su strada di materie pericolose,

Visto il testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n 393, e il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n 420, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 12 agosto 1962, n. 1839, con la quale è stato ratificato l'accordo europeo del 30 settembre 1957 relativo al trasporto internazionale su strada di merci pericolose A.D R , e successive modificazioni,

Vista la direttiva CEE n. 89/684 del 21 dicembre 1989 relativa alla formazione professionale di taluni conducenti che trasportano merci pericolose su strada;

Vista la legge 19 febbraio 1992, n. 142, ed in particolare l'art. 11, nel quale è previsto che il Ministro dei trasporti con proprio decreto dà attuazione alla direttiva n. 89 684 CEE del 21 dicembre 1989 in precedenza indicata,

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, in particolare l'art. 17, commi 3 e 4,

Vista la lettera n 065732 in data 8 maggio 1992 con la quale la Commissione CEE afferma che il progetto di decreto di applicazione in Italia delle disposizioni della direttiva n 89/684/CEE sopracitata, applica correttamente le disposizioni della direttiva stessa;

Udito il parere del Consiglio di Stato reso nella adunanza generale del 23 luglio 1992;

Esperita la procedura prevista dalla sopracitata legge n. 400/1988, art 17, comma 3, ultimo periodo, con la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri;

Ritenuta la necessità, nel recepire tale direttiva, di emanare le disposizioni regolamentari ed amministrative necessarie per conformare la normativa nazionale riguardante la formazione professionale di taluni conducenti che trasportano merci pericolose su strada alla citata direttiva n. 89/684/CEE;

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art 1.

*Campo di applicazione*

1. Con il presente regolamento viene data attuazione alla direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 89/684/CEE del 21 dicembre 1989 riguardante la formazione professionale di taluni conducenti che effettuano trasporti nazionali ed internazionali su strada di merci pericolose mediante:

*a)* veicoli di massa max autorizzata superiore a 3,5 tonnellate che trasportano merci pericolose in quantità superiore ai limiti previsti nel marginale 10011 dell'A.D.R.; per le materie ed oggetti esplosivi si tiene invece conto di tutti i veicoli, qualunque sia la loro massa massima autorizzata,

*b)* veicoli cisterna o unità di trasporto che comprendono cisterne o contenitori cisterna aventi capacità di oltre 3000 litri e/o una massa massima autorizzata superiore a 3,5 tonnellate allorché detti veicoli o unità di trasporto trasportino merci pericolose od effettuino un percorso su strada dopo aver scaricato merci pericolose senza che le cisterne o i contenitori cisterna siano stati puliti o degassati.

2. Le norme di cui al presente regolamento non si applicano ai veicoli appartenenti alle Forze armate o posti sotto la responsabilità di queste.

Art. 2.

*Certificato di formazione professionale*

1. I conducenti dei veicoli di cui all'art. 1 devono aver conseguito alle scadenze di cui al comma 2, il certificato di formazione professionale, il cui rilascio è subordinato alla partecipazione ad un apposito corso di formazione e al superamento del relativo esame, previsto all'art 3.

2. Le scadenze sono così fissate:

*a)* 1° luglio 1993 per il trasporto di merci pericolose con i veicoli cisterna e le unità di trasporto di cui al comma 1, lettera *b)*, dell'art. 1, nonché per il trasporto di materie ed oggetti esplosivi,

*b)* 1° luglio 1995, per qualsiasi altro trasporto di merci pericolose di cui all'art. 1.

3. Il certificato è valido cinque anni. La sua validità può essere prorogata per periodi di cinque anni, allorché il titolare del certificato:

*a)* nell'anno che precede la scadenza di validità del certificato, ha seguito l'apposito corso di aggiornamento di cui all'art. 3 ed ha superato il relativo esame,

*b)* ovvero può provare, con documentazione atta a consentire i necessari riscontri, di avere esercitato la propria attività senza interruzioni dal momento del rilascio o dell'ultima proroga del suo certificato.

Sono ammesse sospensioni di attività stagionali, ferie od altre interruzioni di lavoro non superiori a sei mesi per periodo di dodici mesi.

Art. 3.

*Corso di formazione professionale ed esame*

1. È istituito il corso di formazione professionale per i conducenti di veicoli di cui all'art. 1.

2. Per l'ammissione al corso è necessario essere in possesso della patente di guida corrispondente al tipo di veicolo previsto dal certificato che si intende conseguire, secondo quanto indicato nell'art. 5.

3. Il corso di formazione professionale deve:

*a)* comportare lo svolgimento del programma previsto nell'allegato 2 del presente regolamento, e di cui lo stesso costituisce parte integrante;

*b)* comportare una frequenza minima di trenta ore per il primo conseguimento e di venti ore, qualora trattasi di aggiornamento;

*c)* essere svolto a cura di organizzazioni o enti legalmente costituiti ed accreditati, a tal fine, da apposita commissione istituita presso la Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (MCTC), come da successivo art. 4;

*d)* dette organizzazioni o enti devono precisare i nominativi dei docenti, i quali devono essere in possesso di laurea in chimica o ingegneria e devono possedere comprovata esperienza nel settore delle merci pericolose da almeno cinque anni. Inoltre per l'effettuazione delle lezioni inerenti il comportamento da adottare in condizioni di emergenza per il primo soccorso, deve essere specificato il nominativo del medico docente ed i relativi titoli.

Lo svolgimento del corso deve essere supportato da idoneo materiale didattico, ed in particolare da attrezzature necessarie per integrare le lezioni teoriche con esercitazioni pratiche.

4. L'istanza per l'accreditamento di cui al precedente comma 3-*c)* deve essere redatto secondo lo schema dell'allegato 3 che costituisce parte integrante del presente regolamento.

5. L'esame al termine del corso deve essere sostenuto davanti a due funzionari della ex carriera direttiva della Direzione generale MCTC designato dalla medesima Direzione generale ed alla presenza di almeno due rappresentanti dei docenti del corso.

6. Le disposizioni applicative inerenti l'esame saranno emanate con apposite circolari, della Direzione generale MCTC cui compete la vigilanza sullo svolgimento dei corsi.

Art. 4.

*Commissione per accreditare le organizzazioni o gli enti*

1. È istituita presso la Direzione generale MCTC, un'apposita commissione al fine di valutare i requisiti necessari per accreditare le organizzazioni o gli enti, che ne facciano esplicita richiesta, per l'effettuazione dei corsi di formazione professionale di cui all'art. 3.

2. La commissione è composta da un dirigente generale della Direzione generale MCTC con funzione di presidente, da un funzionario della Direzione generale MCTC e da un funzionario del Ministero dell'interno, entrambi di livello non inferiore al nono, nonché da sei rappresentanti designati rispettivamente dalla Confindustria, dalla Federchimica, dalla Assotrasporti, dalla Anita, dalla Fai, dalla Fita. Le funzioni di segretario sono affidate ad un funzionario della Direzione generale MCTC.

3. È ammessa la designazione di membri e segretario supplenti.

4. Il presidente, i membri e il segretario della commissione sono nominati con provvedimento del direttore generale della MCTC.

5. I criteri di valutazione ai fini dell'accreditamento di cui al primo comma del presente articolo sono stabiliti dalla commissione di cui al comma 1.

6. Le decisioni adottate dalla commissione hanno la natura di provvedimento definitivo.

Art. 5.

*Caratteristiche del certificato di formazione professionale*

1. Il certificato di formazione professionale, corrispondente al modello indicato nell'allegato n.6 dell'A.D.R., conforme all'allegato 1 del presente decreto, di cui costituisce parte integrante, è valido singolarmente o cumulativamente per i seguenti trasporti:

*a)* per il trasporto di merci pericolose in cisterna (tutte le classi ammesse) così come definita nel marginale 10014 dell'A.D.R.;

*b)* per il trasporto di merci pericolose con modalità diverse dal trasporto in cisterne (tutte le classi ammesse).

Art. 6.

*Norme transitorie*

1. Nei sei mesi precedenti le rispettive date di cui all'art. 2 del presente regolamento, i conducenti, che ne facciano richiesta, possono conseguire per la prima volta il certificato provvisorio di formazione professionale senza aver seguito il corso e superato il relativo esame previsto dall'art. 2, a condizione che provino, con la medesima documentazione di cui all'art. 2, comma 2-*b*), di avere esercitato l'attività di conducente di veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose nei cinque anni precedenti le rispettive date in precedenza richiamate. Sono ammesse sospensioni di attività stagionali, ferie ed altre interruzioni di lavoro non superiori a sei mesi per periodi di dodici mesi o per diciotto mesi complessivi per tutto il periodo.

2. Il certificato provvisorio di formazione professionale avente le caratteristiche del modello di cui al precedente art. 5, è valido soltanto per i trasporti nazionali e la sua validità scade il 31 dicembre 1996; detto certificato deve essere corredato della seguente indicazione: «Applicazione dell'art. 4, par. 2 della direttiva n. 89/684/CEE e valido unicamente per i trasporti effettuati all'interno dello Stato membro che lo ha rilasciato».

3. Nei confronti dei conducenti che sono in possesso del certificato provvisorio di formazione professionale, il rilascio del certificato di formazione di cui all'art. 5 può avvenire solo a seguito di superamento dell'esame successivo alla frequenza del corso di formazione professionale previsto al secondo comma dell'art. 3 per il primo conseguimento.

4. I certificati di formazione professionale A.D.R., rilasciati ai sensi del decreto ministeriale 7 agosto 1982, validi esclusivamente per i trasporti internazionali di merci pericolose in cisterne e rilasciati o rinnovati anteriormente alla data del 1° luglio 1992, sono riconosciuti come certificati di formazione ai sensi del presente regolamento e pertanto considerati validi ai fini del trasporto sia nazionale che internazionale di merci pericolose in cisterne fino alla scadenza della loro validità, a condizione che siano convalidati presso l'ufficio provinciale di rilascio, secondo le modalità indicate dalla Direzione generale MCTC.

5. Dopo la scadenza di validità, i certificati di cui al comma precedente potranno essere sostituiti con quelli previsti dal presente regolamento qualora i conducenti superino il relativo esame successivo alla frequenza del corso di aggiornamento previsto al comma 3 dell'art. 3.

Art. 7.

*Entrata in vigore*

1. Il decreto ministeriale 7 agosto 1982 resta in vigore per le parti non in contrasto con il presente regolamento.

2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 30 dicembre 1992

*Il Ministro:* TESINI

Visto, *il Guardasigilli:* CONSO
*Registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1993*
*Registro n. 2 Trasporti, foglio n. 281*

ALLEGATO 1
(Art. 5)

4

Annotazioni.
Certificato di formazione professionale.
Tipo A : trasporto di merci pericolose in cisterna (tutte le classi annesse)
Tipo B : trasporto di merci pericolose con modalita' diverse dal trasporto in cisterna (tutte le classi annesse)

Annotations-
Certificat de formation professionel.
Type A: transport de marchandises dangéreuses en citernes (toutes les classes admises).
Type B: transport de marchandises dangereuses par des modes differents du transport en citerne (toutes les classes admises).

Il presente certificato e' valido solo se accompagnato dalla patente nazionale di guida. (Direttiva 83/684/CEE)

Certificat valable seulement s'il est joint au permis national de conduite.

Imposta di bollo assolta mediante versamento in c/c postale ai sensi dell'art.7 della legge 18/10/78, n.635.

Mod. MC/814A

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

ADR - CERTIFICATO DI FORMAZIONE PER I CONDUCENTI DEI VEICOLI CHE TRASPORTANO MATERIE PERICOLOSE

ADR - CERTIFICAT DE FORMATION POUR LES CONDUCTEURS DE VEHICULES TRANSPORTANT DES MARCHANDISES DANGEREUSES.

*Nota:*
Le pagine 2 e 3 sono riservate alla indicazione dei dati di identificazione del titolare ed alla validità del certificato in questione.

ALLEGATO 2
(Art. 3, comma 3)

## PROGRAMMA DI ESAME PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

1) Normativa in vigore riguardante il trasporto di merci pericolose su strada;

2) Classificazione merci pericolose (prodotti puri, miscele, rifiuti, rubriche collettive);

3) Prescrizioni generali riguardanti il trasporto di tutte le merci pericolose;

4) Principali tipi di rischi;

5) Misure di prevenzione e di sicurezza appropriate per i diversi tipi di rischi;

6) Il trasporto di merci pericolose in cisterne, alla rinfusa imballate;

7) Controllo delle merci pericolose (stato e condizionamento);

8) Divieto di carico in comune sul medesimo veicolo o nei contenitori;

9) Prescrizioni da osservare per lo stanziamento dei veicoli trasportanti merci pericolose;

10) Etichettatura e segnaletica di pericolo sui veicoli;

11) Precauzioni da adottare per il carico e lo scarico di merci pericolose;

12) Il trasporto di materie radioattive;

13) Il trasporto di esplosivi;

14) Il trasporto di rifiuti pericolosi;

15) Documentazione di trasporto - schede di sicurezza - abilitazione conducenti;

16) L'oggetto ed il funzionamento dell'attrezzatura tecnica dei veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose;

17) Ciò che un conducente di veicolo deve fare e ciò che non deve fare quando trasporta merci pericolose;

18) Comportamento da adottare dopo un incidente (primi soccorsi, sicurezza della circolazione, ecc.),

19) Prevenzione e nozioni di pronto soccorso in relazione al tipo di pericolo della merce trasportata;

20) Attrezzature di protezione e di prevenzione obbligatoriamente in dotazione al veicolo;

21) Movimentazione e stivaggio dei colli sui veicoli;

22) Criteri per l'ammarraggio dei colli sui veicoli;

23) Conoscenza dei vari tipi di colli;

24) Modalità di identificazione dei colli di tipo approvato, loro etichettatura e condizionamento;

25) Conoscenza generale di un veicolo cisterna o di contenitori cisterna - attrezzature - accessori - dispositivi di sicurezza;

26) Cisterne per il trasporto di gas compressi, liquefatti, fortemente refrigerati;

27) Nozioni sul comportamento in marcia dei veicoli con cisterna o contenitori cisterna compresi i movimenti del carico;

28) Operazioni di carico e scarico di veicoli cisterna;

29) La bonifica della cisterna o di contenitori cisterna.

Le conoscenze di cui ai punti 12), 13) e da 21) a 24), specifiche per i conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose non in cisterna, devono essere in particolare accertate nel corso dell'esame.

Le conoscenze di cui ai punti da 25) a 29), specifiche per i conducenti di veicoli cisterna o contenitori cisterna che trasportano merci pericolose devono essere in particolare accertate nel corso dell'esame.

ALLEGATO 3
(Art. 3, comma 4)

(Istanza in bollo delle organizzazioni o enti di cui all'art. 3, terzo comma, paragrafo c) del decreto ministeriale n. ... ... .)

*Al Ministero dei trasporti - Direzione centrale IV* - ROMA

. . scrivente, in qualità di. . .. .. .... .. .. ..... ..... .. . ........
chiede, ai sensi dell'art. 3, terzo comma, paragrafo c) del decreto ministeriale del . . . .. .. ... .. . di essere autorizzato ad effettuare lo svolgimento dei corsi di formazione professionale secondo le modalità di cui al citato art. 3.

Lo scrivente, a tal fine, si impegna:

1) a fornire in allegato la documentazione prevista al punto d) del predetto art. 3 comma terzo,

2) a notificare per iscritto con almeno quindici giorni di anticipo all'ufficio provinciale M C T.C. competente per territorio (relativamente alla sede del corso) quanto segue:

*a)* sede di svolgimento del corso teorico e delle esercitazioni pratiche (località, indirizzo completo),

*b)* data di inizio del corso;

*c)* calendario completo dei giorni e delle ore di lezione con l'indicazione dei rispettivi docenti, precisazione del responsabile del corso (dati anagrafici e numero telefonico);

*d)* elenco nominativo dei partecipanti al corso (eventualmente integrabili con altri nominativi fino alla data di inizio del corso stesso);

3) a consentire il libero accesso ai funzionari M.C.T C , all'uopo incaricati, nelle sedi di svolgimento del corso nelle ore e nei giorni di svolgimento del corso;

4) a richiedere con almeno quindici giorni di anticipo e comunque non prima che siano trascorsi quindici giorni dalla fine dello svolgimento del corso l'effettuazione degli esami di idoneità compatibilmente con le esigenze di servizio del predetto ufficio M.C.T.C., allegando l'elenco dei partecipanti al corso che, a giudizio del responsabile del corso stesso sono ritenuti idonei a sostenere l'esame, sia per il profitto dimostrato sia per la frequenza minima in ore, in ogni caso non inferiore ai limiti minima previsti all'art. 3 del decreto ministeriale n. ........ del ...............................;

5) a tenere a disposizione appositi registri di frequenza da esibire all'atto dell'esame,

6) a comunicare eventuali variazioni da apportare all'allegato elenco dei docenti.

Data, ..................... ..

Firma (autenticata) ..... ....................

---

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

*Nota al titolo:*

— La direttiva CEE n. 89/684, relativa alla formazione professionale di taluni conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose su strada, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 398 del 30 dicembre 1989.

*Note alle premesse*

- Per la direttiva CEE n 89/684 si veda in nota alle premesse.

— Il comma 3 dell'art 17 della legge n 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede che con decreto ministeriale possano essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che gli anzidetti regolamenti debbano recare la denominazione di «regolamento», siano adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

*Nota all'art 1*

– Per la direttiva CEE n 89/684 si veda in nota al titolo.

*Nota agli articoli 6 e 7*

— Il D M 7 agosto 1982, recante disposizioni speciali concernenti i conducenti dei veicoli cisterna adibiti ai trasporti internazionali su strada di materie pericolose, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 229 del 20 agosto 1982

**93G0129**

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 9 marzo 1993.

**Accertamento della mancata riscossione e del mancato versamento dell'imposta erariale di trascrizione da parte degli uffici del pubblico registro automobilistico di Sondrio.**

### IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 23 dicembre 1977, n. 952, recante modificazione delle norme sulla registrazione degli atti da prodursi al pubblico registro automobilistico e di altre norme in materia di imposta di registro;

Ritenuto che per le formalità da eseguirsi presso il pubblico registro automobilistico, richieste in forza di scritture private con sottoscrizione autenticata o accertata giudizialmente la richiamata legge, all'art. 1, istituisce l'imposta erariale di trascrizione da corrispondersi al momento stesso della richiesta;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto ministeriale 16 aprile 1987, n. 310, attuativo delle disposizioni contenute nell'art. 6, ultimo comma, della legge 23 dicembre 1977, n. 952, l'ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico deve effettuare il versamento dell'imposta alla sezione di tesoreria provinciale dello Stato, con imputazione al capo VIII, cap. 1236 dello stato di previsione delle entrate statali del rispettivo anno finanziario, entro il giorno successivo a quello in cui le richieste di formalità sono state presentate;

Tenuto conto che l'art. 2 della legge 23 dicembre 1977, n. 952, come modificato dall'art. 8-*bis* del decreto-legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 1981, n. 692, e come ulteriormente modificato dall'art. 1 della legge 9 luglio 1990, n. 187, stabilisce che:

*a*) le formalità di prima iscrizione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico, nonché di iscrizione di contestuali diritti reali, devono essere richieste dalle parti interessate entro il termine di sessanta giorni dalla data di effettivo rilascio dell'originale della carta di circolazione;

*b*) le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione relative ai veicoli già iscritti nel pubblico registro automobilistico devono essere richieste dalle parti interessate entro il termine di sessanta giorni dalla data in cui la sottoscrizione dell'atto è stata autenticata o giudizialmente accertata; per le private scritture formate all'estero il termine è elevato a centoventi giorni, ferma restando l'applicazione dell'art. 106, n. 4, della legge 16 febbraio 1913, n. 89, per le scritture estere;

*c*) per l'omissione delle richieste di formalità entro i termini stabiliti dai commi precedenti si applica una soprattassa pari a quattro volte l'imposta erariale di trascrizione dovuta, da corrispondersi contestualmente ad essa per il tramite delle competenti sedi provinciali dell'Automobile club d'Italia, ufficio del pubblico registro automobilistico; la soprattassa è ridotta ad un quarto se il ritardo non supera i trenta giorni;

Considerato che la non ottemperanza delle prescrizioni suddette comporta l'applicabilità di sanzioni a carico del richiedente;

Tenuto conto che anche il mancato versamento dell'imposta entro il giorno successivo a quello della avvenuta riscossione, può comportare sanzioni a carico del conservatore del pubblico registro automobilistico, per effetto del rinvio, contenuto all'art. 2 della legge 23 dicembre 1977, n. 952, alla normativa in materia di registro, in quanto compatibile;

Attesa, quindi la necessità di prevedere, nei casi di eventi di carattere eccezionale che impediscano di assolvere nei termini prescritti gli adempimenti di legge la non imputabilità del ritardo suddetto ai soggetti destinatari della norma stessa;

Avuto presente, a tale riguardo, l'accordo intercorso tra il Ministero delle finanze e il Ministero di grazia e giustizia, in forza del quale ogni interruzione del servizio dipendente da motivi di forza maggiore deve essere segnalata, su iniziativa dei rispettivi pubblici registri automobilistici, al procuratore generale della Repubblica, che, confermando l'evento interruttivo, ne darà comunicazione al Ministero delle finanze, per l'emissione di un decreto di sospensione dei termini di adempimento degli obblighi tributari, ricadenti sotto tale data, per i quali l'obbligo tributario deve essere assolto, comunque, entro il giorno successivo alla cessazione della causa ostativa;

Atteso che, il procuratore generale della Repubblica presso la corte di appello di Milano, con nota 4 dicembre 1992 ha segnalato l'irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico di Sondrio per sciopero del personale nel giorno 20 novembre 1992 e conseguentemente il mancato rispetto dei termini previsti per la liquidazione, riscossione, contabilizzazione e versamento dell'imposta erariale di trascrizione;

Ritenuto che le suesposte cause devono considerarsi eventi di carattere eccezionale;

Decreta:

Viene accertata, nel giorno 20 novembre 1992, la mancata riscossione dell'imposta erariale di trascrizione per le formalità che andavano eseguite entro tale data nonché il mancato versamento all'erario dell'imposta da effettuarsi nello stesso termine, presso l'ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico di Sondrio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 marzo 1993

*Il Ministro:* REVIGLIO

93A1861

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 12 marzo 1993.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Beta - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», in Roma-Ciampino, e nomina del commissario liquidatore.**

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza in data 30 gennaio 1992 con la quale il tribunale di Velletri ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Beta - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma-Ciampino;

Ritenuta la necessità, a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Beta - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma-Ciampino, costituita per rogito notaio dott. Sergio Galgani in data 24 luglio 1980, repertorio n. 1047, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Giovanni Ziaco, residente in via Alberico II, 35 - 00193 Roma, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 marzo 1993

*Il Ministro:* CRISTOFORI

93A1884

DECRETO 12 marzo 1993.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa agricola «Emilio Sereni» Società cooperativa a responsabilità limitata, in Borgo Sabotino, e nomina del commissario liquidatore.**

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza in data 6 febbraio 1992 con la quale il tribunale di Latina ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa agricola «Emilio Sereni» Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Borgo Sabotino (Latina);

Ritenuta la necessità, a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa agricola «Emilio Sereni» Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Borgo Sabotino (Latina), costituita per rogito notaio dott. Mario Orsini in data 20 ottobre 1977, repertorio n. 118950, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Amabile Cono, residente in via Monti Tiburtini, 510, Roma, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 marzo 1993

*Il Ministro:* CRISTOFORI

93A1885

DECRETO 12 marzo 1993.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Alzaia - Società cooperativa di produzione e promozione culturale nelle arti visive a responsabilità limitata», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.**

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa «Alzaia - Società cooperativa di produzione e promozione culturale nelle arti visive a responsabilità limitata» già «Alzaia - Società cooperativa di produzione e promozione culturale a r.l.», con sede in Roma;

Ritenuta la necessità, a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «Alzaia - Società cooperativa di produzione e promozione culturale nelle arti visive a responsabilità limitata» già «Alzaia - Società cooperativa di produzione e promozione culturale a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott. Francesco Salerno in data 27 aprile 1976, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e la dott.ssa Liana Cherubini, residente in via dei Palischermi, 17, Roma - Ostia Lido, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 marzo 1993

*Il Ministro:* CRISTOFORI

93A1886

## MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 22 settembre 1992

**Determinazione del valore e delle caratteristiche di quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie «Il turismo» dedicati a Braies, Arcevia, Maratea e Pantelleria, nel valore di L. 600.**

IL MINISTRO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 10 novembre 1973, con il quale è stata riconosciuta l'opportunità di emettere, a partire dal 1973, alcune serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, fra cui quella avente come tematica «Il turismo»;

Visto il decreto ministeriale 18 aprile 1991, con il quale è stata autorizzata l'emissione, fra l'altro, nell'anno 1992, di francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di dedicare quattro francobolli della serie in parola alle seguenti località turistiche: Braies, Arcevia, Maratea e Pantelleria;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1871 del 21 luglio 1992;

Decreta:

Sono emessi, nell'anno 1992, quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Il turismo», dedicati a Braies, Arcevia, Maratea e Pantelleria, tutti nel valore di L. 600.

Detti francobolli sono stampati in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 48 × 40; formato stampa: mm 44 × 36; dentellatura: 14; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni di esemplari per ciascun valore; foglio: venticinque esemplari.

Le vignette riproducono, in una cornice colorata, una veduta pittorica della località prescelta è precisamente. Braies, veduta del lago (cornice color ocra): Arcevia, panorama (cornice color viola); Maratea, veduta panoramica con montagna e mare (cornice color verde); Pantelleria, veduta panoramica con montagne e mare (cornice color arancio).

Nella cornice di ciascun francobollo è riportata, rispettivamente, in alto la scritta: «BRAIES», «ARCEVIA», «MARATEA» e «PANTELLERIA»; in basso, «ITALIA» e «600».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 settembre 1992

*Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
PAGANI

*Il Ministro del tesoro*
BARUCCI

*Registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1993*
*Registro n. 5 Poste, foglio n. 389*

93A1864

# DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 30 dicembre 1992

**Autorizzazione e ammissione al finanziamento di progetti del Programma nazionale straordinario di investimenti in sanità nelle regioni Campania, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Veneto e nella provincia autonoma di Trento.**

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, che autorizza un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti per l'importo complessivo di 30.000 miliardi di lire;

Visto il comma 5 del medesimo art. 20 che demanda al CIPE, sentito il nucleo di valutazione per gli investimenti pubblici, l'approvazione dei progetti suscettibili di immediata realizzazione;

Visto il citato comma 1, che autorizza le regioni e province autonome di Trento e Bolzano a ricorrere ad operazioni di mutuo con la BEI, con la Cassa depositi e prestiti e con gli istituti ed aziende di credito all'uopo abilitati, per il finanziamento di progetti di immediata realizzazione, fino ad un limite del 95% della spesa ammissibile, secondo le modalità stabilite da ultimo con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro della sanità, in data 5 dicembre 1991;

Visto l'art. 9 della legge 17 dicembre 1986, n. 878;

Visto il decreto del Ministro della sanità in data 29 agosto 1989, n. 321, con il quale sono state definite le procedure per l'attuazione del citato programma di investimenti;

Vista la propria deliberazione in data 13 ottobre 1989 con la quale sono state determinate le quote di mutuo che le regioni e province autonome di Trento e Bolzano possono contrarre nel triennio 1988-1990, nell'ambito degli stanziamenti complessivi previsti dallo stesso art. 20, comma 5, in 3.000 miliardi per il 1988 ed in 3.500 miliardi per ciascuno degli anni 1989 e 1990;

Viste le proprie deliberazioni del 19 dicembre 1989, punto 20, e 12 aprile 1990 relative all'approvazione di alcuni progetti afferenti il programma pluriennale di investimenti di cui al predetto art. 20;

Vista la propria delibera in data 3 agosto 1990 con la quale è stato approvato il Programma nazionale straordinario di investimenti in sanità per il triennio 1989-1991;

Vista la propria delibera in data 31 gennaio 1992, riguardante il finanziamento di alcuni progetti del Programma nazionale straordinario di investimenti in sanità, compreso quello relativo all'ospedale di Belluno limitatamente alla «Sistemazione definitiva della portineria, accessi e viabilità», per l'importo di lire 650 milioni;

Considerato che le regioni Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Campania, Veneto e provincia autonoma di Trento hanno presentato i progetti esecutivi relativi ad alcune opere comprese nel Programma nazionale straordinario di edilizia sanitaria con le relative richieste di finanziamento;

Considerato che i suddetti progetti hanno ottenuto il vaglio di conformità del Ministero della sanità;

Visti i pareri espressi dal nucleo di valutazione degli investimenti pubblici del Ministero del bilancio e della programmazione economica, con particolare riguardo alle osservazioni formulate in ordine ai seguenti progetti:

completamento ospedale Maria delle Grazie di Cerreto Sannita (Benevento);

realizzazione nuovo ospedale di Modena, località Baggiovara;

acquisto arredi ed attrezzature per l'attivazione di quattrocentoquarantacinque posti letto del «Polichirurgico dell'ospedale civile di Piacenza»;

Ritenuto che i progetti in questione presentano i requisiti di immediata realizzabilità;

Delibera:

A valere sulle autorizzazioni di spesa di cui all'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, sono approvati ed ammessi al finanziamento i seguenti progetti con l'osservanza delle relative prescrizioni.

*Campania*

| Regione e USL | Progetto | Mutuo a carico dello Stato (*) (milioni di lire) |
|---|---|---|
| — | — | — |
| U.S.L. n. 7 | Completamento ospedale Maria delle Grazie di Cerreto Sannita (Benevento) | 10.640 |

Il Programma straordinario prevede, con riferimento alla U.S.L. n. 7 di Telese, una spesa complessiva di 11.200 milioni (comprensivi della quota a carico della regione) per il settore ospedaliero; l'intervento sopraindicato comporta una spesa quantificata dall'ente regionale in 11.800 milioni di lire: la somma di 600 milioni — quale differenza tra costo e finanziamento accordato — è inclusa pertanto tra gli oneri a carico della regione Campania.

(*) Al netto della quota del 5% di spettanza regionale.

*Emilia-Romagna*

| Regione e U.S.L. | Progetto | Mutuo a carico dello Stato (*) (milioni di lire) |
|---|---|---|
| — | — | — |
| U.S.L. n. 16 | Realizzazione nuovo ospedale di Modena località Baggiovara | 26.100 |

La regione Emilia-Romagna provvederà, mediante adeguata riduzione di posti letto nel Policlinico di Modena, a riequilibrare la dotazione complessiva di posti letto nel bacino di utenza della U.S.L. n. 16. La regione inoltre, all'entrata in funzione dell'ospedale di Baggiovara, provvederà alla dismissione o riconversione degli opedali Civile, Estense e Castelfranco.

| Regione e U.S.L. | Progetto | Mutuo a carico dello Stato (*) (milioni di lire) |
|---|---|---|
| — | — | — |
| U.S.L. n. 2 | Acquisto arredi ed attrezzature per l'attivazione di 445 posti letto del Polichirurgico dell'ospedale civile di Piacenza | 14.655 |

Ai fini del completamento del finanziamento, la regione Emilia-Romagna provvederà alla presentazione al CIPE, dei progetti esecutivi attestanti l'immediata cantierabilità delle opere relative alla ristrutturazione dell'intero ospedale di Piacenza con idonea documentazione comprovante la conclusione di ogni contenzioso riguardante la realizzazione del «Polichirurgico».

| Regione e U.S.L. | Progetto | Mutuo a carico dello Stato (*) (milioni di lire) |
|---|---|---|
| — | — | — |
| U.S.L. n. 10 | Realizzazione centro residenziale e semi residenziale per malati psichici di Guastalla (Reggio-Emilia) | 1.594 |

*Marche*

| Regione e U.S.L. | Progetto | Mutuo a carico dello Stato (*) (milioni di lire) |
|---|---|---|
| — | — | — |
| U.S.L. n. 18 | Realizzazione casa protetta con nucleo di venti posti letto per RSA di Gagliole (Macerata) | 1.330 |
| U.S.L. n. 2 | Acquisto attrezzature sanitarie per il Poliambulatorio di Macerata Feltria (Pesaro Urbino) | 332 |

(*) Al netto della quota del 5% di spettanza regionale

*Toscana*

| Regione e U.S.L. | Progetto | Mutuo a carico dello Stato (*) (milioni di lire) |
|---|---|---|
| — | — | — |
| U.S.L. n. 7 | Costruzione di una R.S.A. per anziani non autosufficienti di Monsummano Terme (Pistoia) | 4.307 |
| U.S.L. n. 10/B | Realizzazione R.S.A. 30 posti letto nell'istituto Demidoff di Firenze | 1.826 |
| U.S.L. n. 12 | Acquisto di un acceleratore lineare per potenziamento radioterapia nel presidio ospedaliero S. Chiara di Pisa | 1.710 |

*Veneto*

| Regione e U.S.L. | Progetto | Mutuo a carico dello Stato (*) (milioni di lire) |
|---|---|---|
| — | — | — |
| U.S.L. n. 3 | Ulteriore finanziamento per il progetto di: sistemazione definitiva, portineria, accessi e viabilità, costruzione nuova centrale termica e tunnel di collegamento nell'ospedale di Belluno (in data 31 gennaio 1992 il CIPE aveva già autorizzato un primo importo di lire 650 milioni) | 7.600 |

*Provincia autonoma di Trento*

| Regione e U.S.L. | Progetto | Mutuo a carico dello Stato (*) (milioni di lire) |
|---|---|---|
| — | — | — |
| U.S.L. n. 1 | Costruzione poliambulatorio e biblioteca di Predazzo (Trento) | 1.100 |
| U.S.L. n. 11 | Ristrutturazione poliambulatorio di Vigo di Fassa (Trento) | 2.370 |
| U.S.L. n. 10 | Acquisto attrezzature per TAC per l'ospedale di Rovereto (Trento) | 1.425 |

(*) Al netto della quota del 5% di spettanza regionale

Il nucleo per la verifica degli investimenti pubblici, procederà alle verifiche di competenza informando il CIPE della regolare attuazione della presente deliberazione.

Roma, 30 dicembre 1992

*Il Presidente delegato:* REVIGLIO

93A1865

DELIBERAZIONE 30 dicembre 1992.

**Ammissione al finanziamento dell'intervento programmato dalla regione Veneto relativamente ai costi di acquisizione dell'area di sedime di Zelarino nell'ambito del progetto relativo alla costruzione del nuovo ospedale di Mestre dell'unità sanitaria locale n. 36.**

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, che autorizza un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti per l'importo complessivo di 30.000 miliardi di lire;

Visto il comma 5 del medesimo art. 20 che demanda al CIPE, sentito il nucleo di valutazione per gli investimenti pubblici, l'approvazione dei progetti suscettibili di immediata realizzazione;

Visto il citato comma 1, che autorizza le regioni e province autonome di Trento e Bolzano a ricorrere ad operazioni di mutuo con la BEI, con la Cassa depositi e prestiti e con gli istituti ed aziende di credito all'uopo abilitati, per il finanziamento di progetti di immediata realizzazione, fino ad un limite del 95% della spesa ammissibile, secondo le modalità stabilite da ultimo con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro della sanità, in data 5 dicembre 1991;

Visto l'art. 9 della legge 17 dicembre 1986, n. 878;

Visto il decreto del Ministro della sanità in data 29 agosto 1989, n. 321, con il quale sono state definite le procedure per l'attuazione del citato programma di investimenti;

Vista la propria deliberazione in data 13 ottobre 1989 con la quale sono state determinate le quote di mutuo che le regioni e province autonome di Trento e Bolzano possono contrarre nel triennio 1988-1990, nell'ambito degli stanziamenti complessivi previsti dallo stesso art. 20, comma 5, in 3.000 miliardi per il 1988 ed in 3.500 miliardi per ciascuno degli anni 1989 e 1990;

Vista la propria delibera in data 3 agosto 1990 con la quale è stato approvato il Programma nazionale straordinario di investimenti in sanità per il triennio 1989-1991;

Considerato che la regione Veneto ha presentato il progetto concernente la costruzione del nuovo ospedale di Mestre — articolato per trienni su un arco novennale con un costo complessivo di 140,500 miliardi di lire — con la relativa richiesta di finanziamento conformemente a quanto previsto dal citato art. 20 della legge n. 67/1988;

Tenuto conto che a valere sui finanziamenti occorrenti per l'attuazione del Programma nazionale straordinario 1989-1991 la regione Veneto prevede nell'ambito del progetto complessivo per la realizzazione del nuovo ospedale di Mestre interventi per 10 miliardi di lire;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dal Ministro della sanità in data 6 novembre 1991;

Visto il parere espresso dal nucleo di valutazione degli investimenti pubblici del Ministero del bilancio e della programmazione economica in data 19 novembre 1992;

Ritenuto di condividere le risultanze dell'istruttoria tecnica svolta dal predetto nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, anche per quanto concerne l'opportunità di concedere un finanziamento per l'acquisizione dell'area di nuova localizzazione dell'ospedale di Mestre;

Considerato che l'intervento programmato riveste carattere di urgenza, stante la necessità di disattivare l'ospedale Umberto I, ormai in stato di profonda obsolescenza;

Delibera:

A valere sulle autorizzazioni di spesa di cui all'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, è ammesso al finanziamento l'intervento programmato dalla regione Veneto relativamente ai costi di acquisizione dell'area di sedime di Zelarino, per un importo mutuabile di 3.325 milioni di lire a carico del bilancio dello Stato, nell'ambito del progetto relativo alla costruzione del nuovo ospedale di Mestre - Unità sanitaria locale n. 36.

La regione Veneto, entro il termine massimo di dodici mesi, ripresenterà il progetto esecutivo relativo all'intera opera, immediatamente cantierabile, funzionale e conforme alla nuova riformulazione del quadro programmatorio regionale; trascorso detto termine senza che la regione abbia adempuito a tale prescrizione, il finanziamento è da ritenersi revocato.

Il nucleo per la verifica degli investimenti pubblici procederà alle verifiche di competenza, informando il CIPE della regolare attuazione della presente deliberazione.

Roma, 30 dicembre 1992

*Il Presidente delegato:* REVIGLIO

93A1866

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## UNIVERSITÀ DI CATANIA

DECRETO RETTORALE 29 gennaio 1993.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073, modificato con regio decreto 16 ottobre 1940, n. 1527, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Viste le proposte di modifica dello statuto dell'Ateneo di cui alle deliberazioni del consiglio della facoltà di agraria del 26 febbraio 1992, del senato accademico del 19 maggio 1992 e del consiglio di amministrazione del 2 giugno 1992 concernenti l'istituzione del corso di laurea in scienze agrarie tropicali e subtropicali;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (Istruzione universitaria - Ufficio II), prot. n. 5857 del 13 novembre 1992 e l'allegato parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nella sua riunione dell'8 ottobre 1992, alla istituzione del corso di laurea di cui sopra;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare la modifica proposta dalle autorità accademiche, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici di questo Ateneo e ritenuti validi dal Consiglio universitario nazionale nel predetto parere;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse e successive modificazioni, è ulteriormente modificato come appresso:

*Articolo unico*

Nella parte I al titolo X dopo l'art. 102 (ex 89) contenente la elencazione delle lauree che conferisce la facoltà di agraria è aggiunta la laurea in:

scienze agrarie tropicali e subtropicali.

Dopo l'art. 113 (ex 108), con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti il seguente capo III ed articoli relativi all'istituzione del corso di laurea.

*Capo III*

LAUREA IN SCIENZE AGRARIE TROPICALI E SUBTROPICALI

Art. 114. — La durata del corso degli studi per la laurea in scienze agrarie tropicali e subtropicali è di cinque anni. I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Sono discipline fondamentali irrinunciabili:

1) agronomia delle regioni tropicali e subtropicali;
*2) anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici;
*3) botanica generale;
4) botanica sistematica ad indirizzo tropicale;
5) chimica del suolo tropicale e subtropicale;
*5,5) chimica generale ed inorganica (sem.);
*6) chimica organica (sem.);
7) coltivazioni arboree delle regioni tropicali e subtropicali;
8) coltivazioni erbacee delle regioni tropicali e subtropicali;
9) economia agraria e forestale tropicale e subtropicale;
10) elementi di idraulica ed idrologia;
11) entomologia agraria tropicale e subtropicale;
*12) estimo rurale e contabilità;
*13) fisica;
*14) genetica agraria;
15) industrie agroalimentari tropicali e subtropicali;
*16) istituzioni di economia e statistica agraria;
*16,5) istituzioni di microbiologia agraria (sem.);
17,5) litologia e geomorfologia tropicale e subtropicale;
*18,5) matematica;
*19) materiali e tecnica delle costruzioni rurali (sem.);
*20) meccanica e meccanizzazione agricola;
21) patologia vegetale tropicale e subtropicale;
22) pedologia tropicale e subtropicale;
*22,5) topografia rurale (sem.);
*23) zoologia generale agraria (sem.);
24) zootecnica generale delle regioni tropicali e subtropicali;
25) zootecnica speciale tropicale e subtropicale.

Conoscenza di almeno una lingua straniera fra quelle indicate dalla facoltà nel manifesto annuale degli studi; l'accertamento verrà compiuto mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, da effettuarsi prima dell'assegnazione della tesi di laurea, con un docente della lingua prescelta e con docenti di discipline attinenti alla tesi stessa.

Le materie contrassegnate con asterisco corrispondono a quelle di eguale denominazione impartite nel corso di laurea in scienze agrarie. Altre discipline potranno essere mutuate su delibera della facoltà.

*Orientamenti.*

Il corso di studi è articolato in «orientamenti» stabiliti dalla facoltà nel manifesto annuale in base agli insegnamenti attivati. Ciascun orientamento viene definito da un gruppo di discipline, il cui numero concorre al raggiungimento di complessive trentuno annualità, scelto dallo studente tra gruppi predisposti dalla facoltà. Negli orientamenti alcune discipline semestrali possono essere sostituite dalla facoltà, nel manifesto annuale, con corsi a svolgimento più ampio, purché attivati ed afferenti alla stessa area disciplinare, fermo restando in trentuno il numero complessivo delle annualità.

*Laurea.*

Lo studente per accedere all'esame di laurea dovrà avere seguito i corsi e superato gli esami relativi a trentuno discipline annuali o equivalenti (due discipline semestrali equivalgono ad una annuale), aver elaborato una tesi di laurea derivante da ricerca o progettazione o sperimentazione originale. Deve inoltre aver effettuato un tirocinio pratico-applicativo della durata da tre a sei mesi presso aziende (anche di trasformazione dei prodotti agricoli) riconosciute dalla facoltà, preferibilmente nei Paesi tropicali e subtropicali, secondo modalità che saranno indicate dal consiglio di corso di laurea. Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di: «Dottore in scienze agrarie tropicali e subtropicali».

*Elenco in ordine alfabetico delle discipline del corso di laurea in scienze agrarie tropicali e subtropicali:*

1) acquacoltura;

2) agricoltura e sviluppo economico dei Paesi emergenti;

3) agrometeorologia e climatologia;

4) agronomia delle regioni tropicali e subtropicali;

5) allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio;

6) allevamenti pastorali e nomadici;

7) alterazioni e protezione del legno;

8) anatomia e riconoscimento dei legnami tropicali;

9) anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici;

10) approvvigionamento energetico in agricoltura;

11) approvvigionamento idrico per l'agricoltura;

12) arboricoltura da legno in Paesi tropicali e subtropicali;

13) arboricoltura speciale tropicale e subtropicale;

14) aridocoltura;

15) assestamento e dendrometria forestale tropicale e subtropicale;

16) assetto del territorio agricolo e forestale;

17) associazionismo e cooperazione rurale nei Paesi tropicali e subtropicali;

18) avicoltura;

19) biochimica vegetale;

20) biometria;

21) biotecnologie dei prodotti agroalimentari tropicali;

22) biotecnologie della produzione fotosintetica di biomasse microbiche;

23) botanica generale;

24) botanica sistematica ad indirizzo tropicale;

25) chimica agraria vegetale;

26) chimica degli alimenti;

27) chimica della fermentazione e microbiologia industriale;

28) chimica del suolo tropicale e subtropicale;

29) chimica della fertilizzazione;

30) chimica delle acque per uso irriguo;

31) chimica generale ed inorganica;

32) chimica organica;

33) coltivazioni arboree tropicali e subtropicali;

34) coltivazioni delle specie aromatiche medicinali tropicali e subtropicali;

35) coltivazioni erbacee delle regioni tropicali e subtropicali;

36) colture industriali e alimentari delle regioni tropicali e subtropicali;

37) colture protette;

38) commercio internazionale dei prodotti agricoli;

39) complementi di costruzioni rurali tropicali;

40) coniglicoltura;

41) contabilità tecnica amministrativa delle imprese agricole e zootecniche tropicali e subtropicali;

42) controllo e climatizzazione degli ambienti agricoli;

43) conservazione dell'acqua e del suolo nelle regioni tropicali e subtropicali;

44) conservazione del suolo e difesa dell'ambiente;

45) costruzioni forestali tropicali;

46) costruzioni rurali;

47) difesa degli alimenti dagli animali infestanti;

48) difesa e conservazione del suolo;

49) dinamica, valutazione e gestione delle qualità chimiche e fisiche del suolo;

50) disegno tecnico;

51) ecologia microbica;

52) ecologia vegetale ad indirizzo tropicale;

53) ecologia vegetale agraria;

54) ecologia zootecnica;

55) economia agraria e forestale tropicale e subtropicale;

56) economia degli investimenti pubblici e privati nei P.V.S.;

57) economia del mercato dei prodotti agricoli tropicali e subtropicali;

58) economia del mercato dei prodotti forestali tropicali e subtropicali;

59) economia del mercato dei prodotti zootecnici tropicali e subtropicali;

60) economia della trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici tropicali e subtropicali;

61) economia e pianificazione dei Paesi tropicali e subtropicali;

62) ecosistemi delle foreste tropicali e subtropicali;

63) elementi di idraulica ed idrologia;

64) elementi di idrogeologia;

65) elementi di informatica;

66) elementi di scienza tecnica delle costruzioni;

67) entomologia agraria tropicale e subtropicale;

68) entomologia forestale tropicale e subtropicale;

69) estimo rurale e contabilità;

70) etnologia zootecnica;

71) etologia degli animali in produzione zootecnica;

72) fisica;

73) fisica del suolo;

74) fisica del terreno agrario;

75) fisioclimatologia animale;

76) fisiologia degli alberi forestali tropicali e subtropicali;

77) fisiologia delle piante coltivate;

78) fisiologia post-raccolta dei prodotti ortofrutticoli;

79) fisiologia vegetale dei prodotti ortofrutticoli;

80) fitogeografia ad indirizzo tropicale e subtropicale;

81) fitopatie da frigo-conservazione;

82) fondamenti di diritto agrario;

83) formazione, divulgazione e partecipazione allo sviluppo;

84) frutticoltura;

85) frutticoltura tropicale e subtropicale;

86) genetica agraria;

87) geobotanica;

88) geochimica;

89) geografia economica dei Paesi tropicali e subtropicali;

90) gestione delle risorse faunistiche nei Paesi tropicali e subtropicali;

91) gestione dei pascoli e delle foreste;

92) idraulica agraria;

93) idrologia agraria;

94) idrologia forestale;

95) igiene degli allevamenti e profilassi;

96) impianti di irrigazione e drenaggio dei Paesi aridi;

97) impianti elettrici e fonti alternative di energia;

98) industrie agro-alimentari tropicali e subtropicali;

99) industrie chimico-forestali;

100) industrie del legno in zone tropicali;

101) informatica per l'agricoltura;

102) inventari forestali e cartografia;

103) irrigazione e drenaggio;

104) istituzioni di economia e statistica agraria;

105) istituzioni di microbiologia agraria;

106) istituzioni e servizi internazionali in agricoltura;

107) legislazione forestale dei Paesi tropicali e subtropicali;

108) lingua araba;

109) lingua cinese;

110) lingua francese;

111) lingua inglese;

112) lingua portoghese;

113) lingua russa;

114) lingua spagnola;

115) lingua tedesca;

116) litologia e geomorfologia tropicale e subtropicale;

117) macchine e automatismi per l'irrigazione;

118) macchine e impianti di industria agroalimentare;

119) malerbologia;

120) matematica;

121) materiali e tecniche delle costruzioni rurali;

122) meccanica agraria;

123) meccanica del suolo e interazione macchine terreno;

124) meccanica e meccanizzazione agricola;

125) meccanizzazione agricola dei Paesi tropicali e subtropicali;

126) meccanizzazione agricola forestale;

127) meccanizzazione degli impianti zootecnici;

128) meccanizzazione delle colture tropicali e subtropicali;

129) meteorologia e climatologia;

130) metodologia sperimentale in agricoltura;

131) microbiologia agraria e tecnica;

132) microbiologia degli alimenti e dei prodotti tropicali;

133) microbiologia dei prodotti alimentari;

134) microbiologia dei suoli tropicali;

135) microbiologia lattiero-casearia;

136) micromorfologia del suolo;

137) miglioramento genetico delle piante tropicali e subtropicali;

138) normativa e classificazione dei legnami tropicali;

139) orticoltura e floricoltura tropicale e subtropicale;

140) pascoli e foraggere tropicali e subtropicali;

141) patologia delle sementi tropicali e subtropicali;

142) patologia forestale tropicale e subtropicale;

143) patologia vegetale tropicale e subtropicale;

144) pedologia tropicale e subtropicale;

145) piante ornamentali;

146) piste e viabilità forestale in ambienti tropicali e subtropicali;

147) politica agraria e forestale tropicale e subtropicale;

148) processi microbiologici di depurazione e recupero delle acque di scarico;

149) prodotti chimici di uso agrario;

150) produzione e conservazione dei foraggi;

151) produzione e conservazione delle sementi;

152) progetti e strutture di sviluppo nel settore zootecnico;

153) regimazione idrica e difesa del suolo;

154) resistenza alle malattie e selezione sanitaria delle piante tropicali e subtropicali;

155) rilevamento e cartografia del suolo con elementi di aereofotointerpretazione;

156) scienza dell'alimentazione;

157) selvicoltura tropicale e subtropicale;

158) servizi fitopatologici, norme fitosanitarie e quarantena;

159) sistemazioni idrauliche e difesa del suolo;

160) sistemazioni idraulico-forestali;

161) sociologia pastorale e nomadica;

162) sociologia rurale;

163) statistica agraria;

164) suinicoltura tropicale e subtropicale;

165) tecnica agronomica della fertilizzazione;

166) tecnica agronomica dell'irrigazione;

167) tecnica degli impianti irrigui;

168) tecnica della bonifica;

169) tecnica della indagine economica e metodologia statistica;

170) tecnica di protezione delle colture;

171) tecnica di lotta delle malerbe;

172) tecniche irrigue dei Paesi aridi;

173) tecniche di produzione di biomasse;

174) tecnologia dei legnami tropicali;

175) tecnologia dei prodotti agro-alimentari tropicali e subtropicali;

176) tecnologia del legno e utilizzazioni forestali tropicali e subtropicali;

177) tecnologia della conservazione dei prodotti agro-alimentari;

178) tecnologia della produzione della carne;

179) tecnologia della produzione del latte;

180) tecnologie di conservazione e trasformazione della frutta;

181) tecnologia lattiero-casearia;

182) tecnologie appropriate agro-meccaniche;

183) tecnologie appropriate delle costruzioni;

184) topografia, fotogrammetria e cartografia;

185) topografia rurale;

186) trattrici agricole e macchine per la lavorazione del terreno;

187) uso del suolo;

188) uso e riciclo delle biomasse in agricoltura;

189) valutazione delle terre a scopi agricoli e forestali;

190) valutazioni morfo-funzionali degli animali domestici tropicali e subtropicali;

191) virosi delle colture mediterranee;

192) vivaistica e rimboschimenti in ambiente tropicale e subtropicale;

193) zoogeografia;

194) zoologia generale agraria,

195) zootecnica generale delle regioni tropicali e subtropicali;

196) zootecnica speciale delle regioni tropicali e subtropicali.

*Area 1* - Agronomia e miglioramento genetico:

1) agrometeorologia e climatologia;

2) agronomia delle regioni tropicali e subtropicali;

3) aridocoltura;

4) coltivazione delle specie aromatiche e medicinali tropicali e subtropicali;

5) coltivazioni erbacee delle regioni tropicali e subtropicali;

6) colture industriali e alimentari delle regioni tropicali e subtropicali;

7) colture protette;

8) conservazione dell'acqua e del suolo nelle regioni tropicali e subtropicali;

9) ecologia vegetale agraria;

10) fisica del terreno agrario;

11) genetica agraria;

12) gestione dei pascoli e delle foreste;

13) informatica per l'agricoltura;

14) irrigazione e drenaggio;

15) metodologia sperimentali in agricoltura;

16) miglioramento genetico delle piante tropicali e subtropicali;

17) pascoli e foraggere tropicali e subtropicali;

18) piante ornamentali;

19) produzione e conservazione dei foraggi;

20) produzione e conservazione delle sementi,

21) regimazione idrica e difesa del suolo;

22) tecnica agronomica della fertilizzazione,

23) tecnica agronomica dell'irrigazione;

24) tecnica di lotta alle malerbe;

25) uso del suolo.

*Area 2* - Botanica:

1) botanica generale,

2) botanica sistematica ad indirizzo tropicale;

3) ecologia vegetale a indirizzo tropicale;

4) fisiologia degli alberi forestali tropicali e subtropicali;

5) fisiologia delle piante coltivate;

6) fitogeografia ad indirizzo tropicale e subtropicale;

7) genetica agraria;

8) geobotanica.

*Area 3* - Chimica agraria:

1) chimica agraria vegetale;

2) chimica del suolo tropicale e subtropicale;

3) chimica della fertilizzazione;

4) chimica delle acque per uso irriguo;

5) chimica generale e inorganica;

6) chimica organica;

7) industrie chimico forestali;

8) prodotti chimici di uso agrario.

*Area 4* - Costruzioni rurali:

1) approvvigionamento energetico in agricoltura;

2) assetto del territorio agricolo e forestale;

3) complementi di costruzioni rurali tropicali;

4) controllo e climatizzazione degli ambienti agricoli;

5) costruzioni forestali tropicali;

6) costruzioni rurali;

7) disegno tecnico;

8) elementi di scienza e tecnica delle costruzioni;

9) impianti elettrici e fonti alternative di energia;

10) materiali e tecniche delle costruzioni rurali;

11) piste e viabilità rurale e forestale in ambiente tropicale;

12) tecnologie appropriate delle costruzioni;

13) topografia, fotogrammetria e cartografia;

14) topografia rurale.

*Area 5* - Economico-estimativa

1) agricoltura e sviluppo economico dei Paesi emergenti;

2) associazionismo e cooperazione rurale nei Paesi tropicali e subtropicali;

3) commercio internazionale dei prodotti agricoli;

4) contabilità e tecnica amministrativa delle imprese agricole e zootecniche tropicali e subtropicali;

5) economia agraria e forestale tropicale e subtropicale;

6) economia degli investimenti pubblici e privati nei P.V.S.;

7) economia del mercato dei prodotti agricoli tropicali e subtropicali;

8) economia del mercato dei prodotti forestali tropicali e subtropicali;

9) economia del mercato dei prodotti zootecnici tropicali e subtropicali;

10) economia della trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici tropicali e subtropicali;

11) economia e pianificazione dei Paesi tropicali e subtropicali;

12) estimo rurale e contabilità;

13) fondamenti di diritto agrario;

14) formazione, divulgazione e partecipazione allo sviluppo;

15) geografia economica dei Paesi tropicali e subtropicali;

16) istituzioni di economia e statistica agraria;

17) istituzioni e servizi internazionali in agricoltura;

18) legislazione forestale dei Paesi tropicali e subtropicali;

19) politica agraria e forestale tropicale e subtropicale;

20) sociologia pastorale e nomadica;

21) sociologia rurale;

22) tecnica dell'indagine economica e metodologia statistica.

*Area 6* - Fisico-matematica:

1) biometria;

2) elementi di informatica;

3) fisica;

4) matematica;

5) statistica agraria.

*Area 7* - Forestale:

1) alterazione e protezione del legno;

2) anatomia e riconoscimento dei legnami tropicali;

3) arboricoltura da legno in Paesi tropicali e subtropicali;

4) assestamento e dendrometria forestale tropicale e subtropicale;

5) ecosistemi delle foreste tropicali e subtropicali;

6) fisiologia degli alberi forestali tropicali e subtropicali;

7) gestione dei pascoli e delle foreste;

8) industrie del legno in zone tropicali;

9) inventari forestali e cartografia;

10) normativa e classificazione dei legnami tropicali;

11) piste e viabilità forestale in ambienti tropicali e subtropicali;

12) selvicoltura tropicale e subtropicale;

13) tecnologia dei legnami tropicali;

14) tecnologia del legno e utilizzazioni forestali tropicali;

15) vivaistica e rimboschimenti in ambiente tropicale e subtropicale.

*Area 8* - Idraulica agraria:

1) approvvigionamento idrico per l'agricoltura;

2) conservazione del suolo e difesa dell'ambiente;

3) elementi di idraulica e idrologia;

4) idraulica agraria;

5) idrologia agraria;

6) idrologia forestale;

7) impianti di irrigazione e drenaggio nei Paesi aridi;

8) irrigazione e drenaggio;

9) macchine e automatismi per l'irrigazione,

10) sistemazioni idrauliche e difesa del suolo;

11) sistemazioni idraulico-forestali;

12) tecnica degli impianti irrigui.

13) tecnica della bonifica;

14) tecniche irrigue dei Paesi aridi.

*Area 9* - Industrie agrarie:

1) biotecnologie dei prodotti agroalimentari tropicali,

2) chimica degli alimenti;

3) chimica delle fermentazioni,

4) industrie agroalimentari tropicali e subtropicali;

5) macchine e impianti di industrie agroalimentari;

6) microbiologia dei prodotti alimentari,

7) scienza dell'alimentazione;

8) tecniche di produzione delle biomasse;

9) tecnologia dei prodotti agro-alimentari;

10) tecnologia della conservazione dei prodotti agroalimentari;

11) tecnologie di conservazione e trasformazione della frutta;

12) tecnologia lattiero-casearia.

*Area 10* - Lingue:

1) lingua araba,

2) lingua cinese:

3) lingua francese;

4) lingua inglese;

5) lingua portoghese;

6) lingua russa;

7) lingua spagnola;

8) lingua tedesca.

*Area 11* - Meccanica agraria:

1) approvvigionamento energetico in agricoltura;

2) impianti elettrici e fonti alternative di energia;

3) macchine e impianti di industrie agroalimentari;

4) meccanica agraria;

5) meccanica del suolo e interazione macchine terreno;

6) meccanica e meccanizzazione agricola;

7) meccanizzazione agricola dei Paesi tropicali e subtropicali;

8) meccanizzazione agricolo forestale;

9) meccanizzazione degli impianti zootecnici;

10) meccanizzazione delle colture tropicali e subtropicali;

11) tecnologie appropriate agromeccaniche;

12) trattrici agricole e macchine per la lavorazione del terreno.

*Area 12* - Microbiologia agraria:

1) biotecnologie dei prodotti agroalimentari tropicali;

2) biotecnologia della produzione fotosintetica di biomasse microbiche;

3) ecologia microbica,

4) istituzioni di microbiologia agraria,

5) microbiologia agraria e tecnica,

6) microbiologia degli alimenti e dei prodotti tropicali;

7) microbiologia dei suoli tropicali;

8) microbiologia lattiero-casearia;

9) processi microbiologici di depurazione e recupero delle acque di scarico;

10) uso e riciclo delle biomasse in agricoltura.

*Area 13* - Orto-floro-frutticoltura.

1) arboricoltura speciale tropicale e subtropicale;

2) coltivazioni arboree tropicali e subtropicali;

3) coltivazioni delle specie aromatiche e medicinali tropicali e subtropicali;

4) fisiologia post-raccolta dei prodotti ortofrutticoli,

5) fisiologia vegetale dei prodotti ortofrutticoli;

6) frutticoltura;

7) frutticoltura tropicale e subtropicale;

8) orticoltura e floricoltura tropicale e subtropicale;

9) tecnica di protezione delle colture.

*Area 14* - Patologia vegetale ed entomologia agraria:

1) difesa degli alimenti dagli animali infestanti;

2) entomologia agraria tropicale e subtropicale;

3) entomologia forestale tropicale e subtropicale;

4) fitopatie da frigoconservazione;

5) malerbologia;

6) patologia delle sementi tropicali e subtropicali;

7) patologia forestale tropicale e subtropicale;

8) patologia vegetale tropicale e subtropicale;

9) resistenza alle malattie e selezione sanitaria delle piante tropicali e subtropicali;

10) servizi fitopatologici, norme fitosanitarie e quarantena;

11) virosi delle colture mediterranee;

12) zoologia generale agraria.

*Area 15* - Produzione animale:

1) acquacoltura;

2) allevamento di animali di interesse faunistico e venatorio;

3) allevamenti pastorali e nomadici;

4) anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici;

5) avicoltura;

6) ecologia zootecnica;

7) etnologia zootecnica;

8) etologia degli animali in produzione zootecnica;

9) fisioclimatologia animale;

10) gestione delle risorse faunistiche nei Paesi tropicali e subtropicali;

11) igiene degli allevamenti e profilassi;

12) progetti e strutture di sviluppo nel settore zootecnico;

13) suinicoltura tropicale e subtropicale;

14) tecnologia della produzione del latte:

15) tecnologia della produzione della carne;

16) valutazione morfo-funzionale degli animali domestici tropicali e subtropicali;

17) zoogeografia.

18) zoologia generale agraria,

19) zootecnica generale delle regioni tropicali e subtropicali;

20) zootecnica speciale delle regioni tropicali e subtropicali.

*Area 16* - Scienza del suolo:

1) conservazione dell'acqua e del suolo nelle regioni tropicali e subtropicali;

2) difesa e conservazione del suolo;

3) elementi di idrogeologia;

4) fisica del suolo;

5) geochimica;

6) litologia e geomorfologia tropicale e subtropicale;

7) meteorologia e climatologia;

8) micromorfologia del suolo;

9) pedologia tropicale e subtropicale,

10) rilevamento e cartografia del suolo con elementi di aereofotointerpretazione;

11) dinamica, valutazione e gestione delle qualità chimiche e fisiche del suolo;

12) valutazione delle terre a scopi agricoli e forestali;

13) uso del suolo.

Ogni insegnamento a giudizio della facoltà nel manifesto annuale potrà avere durata semestrale o annuale.

In congruenza con i contenuti della tabella di cui sopra la facoltà stabilisce fin d'ora come segue il numero e l'ordine di successione degli insegnamenti fondamentali che lo studente deve seguire nei cinque anni di corso:

*I Anno:*

1) anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici;

2) botanica generale;

3) fisica;

4) matematica;

4,5) chimica generale ed inorganica (sem.);

5) zoologia generale agraria (sem.);

6) litologia e geomorfologia tropicale e subtropicale;

6.5) chimica organica (sem.).

*II Anno*

1) botanica sistematica ad indirizzo tropicale,

2) genetica agraria;

3) istituzioni di economia e statistica agraria,

3.5) topografia rurale (sem.);

4,5) elementi di idraulica e idrologia;

5) istituzioni di microbiologia agraria (sem.),

6) pedologia tropicale e subtropicale;

6.5) materiali e tecniche delle costruzioni rurali (sem.)

*III Anno*

1) agronomia delle regioni tropicali e subtropicali;

2) chimica del suolo tropicale e subtropicale;

3) zootecnica generale delle regioni tropicali e subtropicali;

4) economia agraria e forestale tropicale e subtropicale;

5) meccanica e meccanizzazione agricola;

– due annualità di orientamento.

*IV Anno:*

1) patologia vegetale tropicale e subtropicale;

2) coltivazioni erbacee delle regioni tropicali e subtropicali;

3) zootecnica speciale tropicale e subtropicale;

4) coltivazioni arboree delle regioni tropicali e subtropicali;

5) entomologia agraria tropicale e subtropicale;

– due annualità di orientamento.

*V Anno:*

1) estimo rurale e contabilità;

2) industrie agroalimentari tropicali e subtropicali;

– due annualità di orientamento.

Nell'ambito del manifesto annuale la facoltà indicherà le discipline caratterizzanti l'orientamento o gli orientamenti, le lingue straniere sulle quali potrà vertere l'accertamento.

L'orientamento dovrà essere prescelto entro la fine del secondo anno di corso.

Nello stesso manifesto annuale la facoltà indicherà l'elenco degli insegnamenti opzionali attivati e la loro durata (annuale o semestrale).

Il presente decreto sarà inviato al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Catania, 29 gennaio 1993

*Il rettore:* RODOLICO

93A1822

## UNIVERSITÀ DI SASSARI

DECRETO RETTORALE 6 febbraio 1993.

**Modificazione allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Veduto lo statuto dell'Università di Sassari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1084, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare il primo comma dell'art. 16;

Veduta la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Veduto il decreto 22 giugno 1991 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica recante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1989 recante modificazioni all'ordinamento didattico universitario, relativamente ai corsi di laurea in lingue e letterature straniere e in lingue e letterature straniere moderne;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università di Sassari;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Sassari e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Sassari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

*Articolo unico*

Nel corso di laurea in lingue e letterature straniere (europee) della facoltà di lettere e filosofia, è soppressa la locuzione «europee» indicata tra parentesi dopo «laurea in lingue e letterature straniere».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Sassari, 6 febbraio 1993

*Il rettore:* PALMIERI

93A1823

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Mancata conversione del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 15 recante: «Disposizioni urgenti per il settore dell'elettronica»**

Il decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 15, recante. «Disposizioni urgenti per il settore dell'elettronica» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 18 del 23 gennaio 1993.

93A1916

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Provvedimenti concernenti enti locali in condizione di dissesto finanziario**

Il consiglio comunale di Molise (Campobasso) con deliberazione n. 30 del 16 giugno 1989, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 il dott. Giuseppe Canale è stato nominato commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Monte di Procida (Napoli) con deliberazione n. 49 del 14 luglio 1989, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del dott. Gerardo Cianciо, del dott Angelo Savino e del dott Luigi Martino, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune

Il consiglio comunale di Arnesano (Lecce) con deliberazione n 141 del 18 luglio 1989, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 la dott ssa Maria Carone è stata nominata commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune

Il consiglio comunale di Specchia (Lecce) con deliberazione n 48 del 18 luglio 1989, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 il rag. Cosimo Basso è stato nominato commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune

Il consiglio comunale di Cavallino (Lecce) con deliberazione n 230 del 19 luglio 1989, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del dott Michele Marcuccio, del dott. Giuseppe Carratta e del dott Pierantonio Cicirillo, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune

Il consiglio comunale di Sant'Angelo Le Fratte (Potenza) con deliberazione n 124 del 27 luglio 1989, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 il dott Mario Santarcangelo è stato nominato commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Calimera (Lecce) con deliberazione n. 175 del 1° agosto 1989, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del dott Vincenzo Calignano, del dott. Franco Martines e del dott Antonio Ierivoglini, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Poggiardo (Lecce) con deliberazione n. 76 del 21 agosto 1989, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del rag Salvatore Nuzzachi, del dott. Antonio Gaballo e del dott Luigi Rizzo, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune

Il consiglio comunale di Vaglio Basilicata (Potenza) con deliberazione n 56 del 25 settembre 1989, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 il rag Michele Ielpo e stato nominato commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune

Il consiglio comunale di Bagni di Lucca (Lucca) con deliberazione n 49 del 3 ottobre 1989, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del rag Rossana Bruschini, del dott. Renzo Benucci e del rag. Romolo Corsi, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune

Il consiglio comunale di Corsano (Lecce) con deliberazione n. 61 del 16 ottobre 1989, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del dott. Giovanni Dell'Anna, del dott. Pietro Bray e del dottor Antonio Chiuri, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Miggiano (Lecce) con deliberazione n. 74 del 22 ottobre 1989, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 il rag Giuseppe Capasa è stato nominato commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il commissario prefettizio di Terzigno (Napoli) con deliberazione n. 143 del 2 novembre 1989, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone della dott.ssa Maria Rosaria Ingegno, del dott. Pierluca Ghirelli e del rag. Antonio D'Addio, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il commissario prefettizio di Vico del Gargano (Lecce) con deliberazione n. 6 del 15 dicembre 1989, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone della rag. Gerarda D'Addesio, del dott. Carmine Tantimonaco e del dott. Vittorio Antonaci, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Gagliano del Capo (Lecce) con deliberazione n. 6 dell'8 gennaio 1990, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del dott Fabio Colapinto, del dott Franco Stabili e del dott. Ottavio Di Mitri, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune

Il consiglio comunale di Amaseno (Frosinone) con deliberazione n 2 del 20 gennaio 1990, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 il dott. Luciano Guidotti è stato nominato commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Sant'Antonio Abate (Napoli) con deliberazione n. 207 del 13 dicembre 1990, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del rag Mario Morelli, del dott. Vincenzo Cardone e del rag. Francesco Politano, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune

Il consiglio comunale di Comiziano (Napoli) con deliberazione n 111 del 29 dicembre 1990, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 il dott. Gianfranco D'Angelo è stato nominato commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Caselle Landi (Milano) con deliberazione n 9 del 2 gennaio 1991, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 la dott.ssa Nice Montanini è stata nominata commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Procida (Napoli) con deliberazione n 7 del 10 gennaio 1991, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del dott Gaspare Mannelli, del dott Giuseppe Caravelli e del rag Francesco Savignoli, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Rocchetta Belbo (Cuneo) con deliberazione n 4 del 15 gennaio 1991, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 la rag Irma Ribero Mondino è stata nominata commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Sant'Arcangelo (Potenza) con deliberazione n 7 del 21 marzo 1991, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del dott Mauro Viggiano, del rag. Rocco Carmelo Manzi e del dott Filiberto Bastanzio, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Tardella (Potenza) con deliberazione n. 40 del 15 luglio 1991, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 il dott. Antonio Raimondo Pelosi è stato nominato commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Gallicchio (Potenza) con deliberazione n 45 del 15 luglio 1991, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 il dott Eligio Carretta è stato nominato commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Alatri (Frosinone) con deliberazione n. 49 del 30 ottobre 1991, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del prof. Vincenzo Taccone, del dott. Michele Fragnoli e del rag. Egidio Di Meo, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Macchia d'Isernia (Isernia) con deliberazione n 39 del 18 novembre 1991, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 il dott. Luciano Salzano è stato nominato commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il commissario prefettizio di Forio (Napoli) con deliberazione n. 174 del 28 novembre 1991, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del rag. Antonio Orabona, del dott. Luigi Carillo e del rag. Davide Dragone, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Salzano (Venezia) con deliberazione n. 162 del 27 novembre 1991, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del rag. Rino Rossi, del rag. Salvatore Aiello e del dott. Giovanni Sanfilippo, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Barbata (Bergamo) con deliberazione n 30 del 4 dicembre 1991, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 il dott. Andrea Iannotta è stato nominato commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune

Il commissario straordinario di Gallipoli (Lecce) con deliberazione n. 24 del 19 dicembre 1991, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del rag. Adriana Giarratana, del dott. Pasquale Guido e del dott. Marcello Marchetti, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Giurdignano (Lecce) con deliberazione n. 11 del 15 febbraio 1992, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 il dott. Romolo Gusella è stato nominato commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune

Il consiglio comunale di Vallemaio (Frosinone) con deliberazione n. 6 del 15 febbraio 1992, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e successive modificazioni

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 il dott Gianni Noce è stato nominato commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune

Il commissario straordinario di Cornovecchio (Milano) con deliberazione n 12 del 16 maggio 1992, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 la rag Virginia Figliossi è stata nominata commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il commissario straordinario di Lequile (Lecce) con deliberazione n 147 del 29 luglio 1992, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dall'art 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n 66, convertito dalla legge 24 aprile 1989, n 144, e successive modificazioni

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 1993 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone della dott ssa Maria Teresa Peschiulli, del dott Pasquale Zecca e del dott. Salvatore Micati per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

**93A1867**

## Autorizzazione all'Unione italiana ciechi, in Roma ad acquistare un immobile

Con decreto ministeriale 8 ottobre 1992 registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1993, registro n 3 Interno, foglio n 208, l'Unione italiana ciechi, con sede in Roma, è stata autorizzata ad acquistare dalla «Cooperativa di lavoro fra gli operai dell'arte edile S r l», una porzione del fabbricato sito in Ascoli Piceno, viale M. Federici, 87, meglio descritto nella perizia asseverata da giuramento redatta dal geom Antonio Modena in data 28 settembre 1983, per il prezzo di L 90 000 000 ritenuto congruo dall' U T E di Ascoli Piceno, immobile che sarà destinato a nuova sede sociale della sezione provinciale di Ascoli Piceno

**93A1868**

## Autorizzazione all'Unione italiana ciechi, in Roma a conseguire un legato

Con decreto ministeriale 21 ottobre 1992, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1993, registro n. 3 Interno, foglio n. 211, l'Unione italiana ciechi, con sede in Roma, è stata autorizzata a conseguire il legato disposto dalla sig ra Severina Barberini, nata a Gonzaga il 22 ottobre 1903 e deceduta a Mantova il 2 luglio 1989, con testamento olografo pubblicato dal notaio Andrea Finadri di Mantova in data 7 agosto 1989, al n 15614 di repertorio, consistente nella somma di L. 3 000 000 che verrà utilizzata per scopi istituzionali e finalità associative

**93A1869**

## Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, ad accettare un'eredità

Con decreto ministeriale 1° ottobre 1992, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1993, registro n 3 Interno, foglio n 214, con il quale la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», con sede in Roma, è stata autorizzata ad accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità della sig ra Italia Palmeri, nata a Palermo il 5 marzo 1903 e deceduta a Luino (Varese) il 17 dicembre 1986, disposta con testamento olografo pubblicato per atti del notaio Ulderico Brambilla di Milano il 12 febbraio 1987 al n 27537 di repertorio e registrato il 18 febbraio 1987 al n 4970, serie 1B

L'eredità spettante alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» consiste in beni immobili siti in Milano del valore complessivo di L. 321 000 000 in base alla perizia di stima dell'U T E di Milano ed in beni mobili, del valore di L 66 740 799, al netto delle passività, beni che verranno tutti destinati al conseguimento dei fini istituzionali della fondazione

**93A1870**

## Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, a conseguire un legato

Con decreto ministeriale 8 ottobre 1992, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1993, registro n 3 Interno, foglio n 206, con il quale la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», con sede in Roma, è stata autorizzata a conseguire il legato della sig ra Anna Gaiotti ved Barbieri, nata a Conegliano il 17 dicembre 1902 e deceduta a Treviso il 15 novembre 1987, disposta con testamento olografo pubblicato per atti del notaio Arrigo Manavello di Treviso il 4 dicembre 1987 al n 49612 di rep e registrato il 7 dicembre 1987 al n 6805 di formalità, consistente nella somma di L 40 000 000 che verrà utilizzata per il conseguimento dei fini istituzionali della fondazione stessa

**93A1871**

# MINISTERO DEL TESORO

**N. 52**

**Media dei titoli del 17 marzo 1993**

| Titolo | | | | | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 5% 1935 | | | | | 75,500 |
| Redimibile 12% (Beni Esteri 1980) | | | | | 103,100 |
| » 10% Cassa DD PP. sez A Cr C.P 97 | | | | | 97,500 |
| Certificati del Tesoro speciali | | | | 18- 3-1987/94 | 94,200 |
| » | » | » | | 21- 4-1987/94 | 93,250 |
| » | » | C T O. | 12,50% | 1- 6-1989/95 | 100,025 |
| » | » | » | 12,50% | 19- 6-1989/95 | 100,050 |
| » | » | » | 12,50% | 18- 7-1989/95 | 100,100 |
| » | » | » | 12,50% | 16- 8-1989/95 | 101,150 |
| » | » | » | 12,50% | 20- 9-1989/95 | 100,050 |
| » | » | » | 12,50% | 19-10-1989/95 | 100,900 |
| » | » | » | 12,50% | 20-11-1989/95 | 100,625 |
| » | » | » | 12,50% | 18-12-1989/95 | 100,025 |
| » | » | » | 12,50% | 17- 1-1990/96 | 100,150 |
| » | » | » | 12,50% | 19- 2-1990/96 | 100,250 |
| » | » | » | 12,50% | 16- 5-1990/96 | 100 — |
| » | » | » | 12,50% | 15- 6-1990/96 | 100,275 |
| » | » | » | 12,50% | 19- 9-1990/96 | 100,350 |
| » | » | » | 12,50% | 20-11-1990/96 | 100,425 |
| » | » | » | 10,25% | 1-12-1988/96 | 98,400 |
| » | » | » | 12,50% | 18- 1-1991/97 | 100,750 |
| » | » | » | 12,00% | 17- 4-1991/97 | 101 — |
| » | » | » | 12,00% | 19- 6-1991/97 | 100,100 |
| » | » | » | 12,00% | 20- 1-1992/98 | 100,100 |
| » | » | » | 12,00% | 19- 5-1992/97 | 100,175 |
| Certificati di credito del Tesoro | | | 8,75% | 18- 6-1987/93 | 98,675 |
| » | » | » | 8,75% | 17- 7-1987/93 | 99,100 |
| » | » | » | 8,50% | 19- 8-1987/93 | 98,300 |
| » | » | » | 8,50% | 18- 9-1987/93 | 103 — |
| » | » | » | 13,95% | 1- 1-1990/94 | 101,025 |
| » | » | » | 13,95% | 1- 1-1990/94 II | 101,025 |
| » | » | » | TR 2,5% | 1983/93 | 102,300 |
| » | » | » | Ind | 1- 4-1988/93 | 100,200 |
| » | » | » | » | 1- 5-1988/93 | 100,225 |
| » | » | » | » | 1- 6-1988/93 | 100,725 |
| » | » | » | » | 18- 6-1986/93 | 99,975 |
| » | » | » | » | 1- 7-1988/93 | 100,950 |
| » | » | » | » | 17- 7-1986/93 | 100,175 |
| » | » | » | » | 1- 8-1988/93 | 100,825 |
| » | » | » | » | 19- 8-1986/93 | 100,300 |

| Titolo | | | | Scadenza | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|
| Certificati di credito | del Tesoro | | Ind | 1- 9-1988/93 | 100,750 |
| » | » | » | » | 18- 9-1986/93 | 100,625 |
| » | » | » | » | 1-10-1988/93 | 100,300 |
| » | » | » | » | 20-10-1986/93 | 101,025 |
| » | » | » | » | 1-11-1988/93 | 100,375 |
| » | » | » | » | 18-11-1987/93 | 101,825 |
| » | » | » | » | 19-12-1986/93 | 102,475 |
| » | » | » | » | 1- 1-1989/94 | 100,725 |
| » | » | » | » | 1- 2-1989/94 | 100,775 |
| » | » | » | » | 1- 3-1989/94 | 100,875 |
| » | » | » | » | 15- 3-1989/94 | 100,725 |
| » | » | » | » | 1- 4-1989/94 | 100,275 |
| » | » | » | » | 1- 9-1989/94 | 100,225 |
| » | » | » | » | 1-10-1987/94 | 100,725 |
| » | » | » | » | 1-11-1989/94 | 99,975 |
| » | » | » | » | 1- 1-1990/95 | 100,050 |
| » | » | » | » | 1- 2-1985/95 | 101,375 |
| » | » | » | » | 1- 3-1985/95 | 99,950 |
| » | » | » | » | 1- 3-1990/95 | 99,945 |
| » | » | » | » | 1- 4-1985/95 | 98,400 |
| » | » | » | » | 1- 5-1985/95 | 97,700 |
| » | » | » | » | 1- 5-1990/95 | 99,675 |
| » | » | » | » | 1- 6-1985/95 | 97,725 |
| » | » | » | » | 1- 7-1985/95 | 98,050 |
| » | » | » | » | 1- 7-1990/95 | 100,025 |
| » | » | » | » | 1- 8-1985/95 | 98,225 |
| » | » | » | » | 1- 9-1985/95 | 98,325 |
| » | » | » | » | 1- 9-1990/95 | 100,100 |
| » | » | » | » | 1-10-1985/95 | 99,475 |
| » | » | » | » | 1-10-1990/95 | 99,875 |
| » | » | » | » | 1-11-1985/95 | 99,700 |
| » | » | » | » | 1-11-1990/95 | 99,800 |
| » | » | » | » | 1-12-1985/95 | 101,150 |
| » | » | » | » | 1-12-1990/95 | 99,975 |
| » | » | » | » | 1- 1-1986/96 | 100,200 |
| » | » | » | » | 1- 1-1986/96 II | 100,525 |
| » | » | » | » | 1- 1-1991/96 | 100,275 |
| » | » | » | » | 1- 2-1986/96 | 100,275 |
| » | » | » | » | 1- 2-1991/96 | 100,275 |
| » | » | » | » | 1- 3-1986/96 | 100,150 |
| » | » | » | » | 1- 4-1986/96 | 98,025 |
| » | » | » | » | 1- 5-1986/96 | 97,325 |
| » | » | » | » | 1- 6-1986/96 | 96,950 |
| » | » | » | » | 1- 7-1986/96 | 96,950 |

| Titolo | | | | Scadenza | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|
| Certificati di credito del Tesoro Ind. | | | | 1- 8-1986/96 | 96,950 |
| » | » | » | » | 1- 9-1986/96 | 97,275 |
| » | » | » | » | 1-10-1986/96 | 98,150 |
| » | » | » | » | 1-11-1986/96 | 99,450 |
| » | » | » | » | 1-12-1986/96 | 101,150 |
| » | » | » | » | 1- 1-1987/97 | 100,225 |
| » | » | » | » | 1- 2-1987/97 | 99,775 |
| » | » | » | » | 18- 2-1987/97 | 99,700 |
| » | » | » | » | 1- 3-1987/97 | 99 — |
| » | » | » | » | 1- 4-1987/97 | 97,075 |
| » | » | » | » | 1- 5-1987/97 | 96,775 |
| » | » | » | » | 1- 6-1987/97 | 96,775 |
| » | » | » | » | 1- 7-1987/97 | 96,875 |
| » | » | » | » | 1- 8-1987/97 | 97,050 |
| » | » | » | » | 1- 9-1987/97 | 98,250 |
| » | » | » | » | 1- 3-1991/98 | 97,825 |
| » | » | » | » | 1- 4-1991/98 | 97,275 |
| » | » | » | » | 1- 5-1991/98 | 97,200 |
| » | » | » | » | 1- 6-1991/98 | 97,325 |
| » | » | » | » | 1- 7-1991/98 | 97,700 |
| » | » | » | » | 1- 8-1991/98 | 97,525 |
| » | » | » | » | 1- 9-1991/98 | 97,525 |
| » | » | » | » | 1-10-1991/98 | 96,950 |
| » | » | » | » | 1-11-1991/98 | 97,025 |
| » | » | » | » | 1-12-1991/98 | 97,250 |
| » | » | » | » | 1- 1-1992/99 | 97,450 |
| » | » | » | » | 1- 2-1992/99 | 97,600 |
| » | » | » | » | 1- 3-1992/99 | 97,250 |
| » | » | » | » | 1- 4-1992/99 | 96,625 |
| » | » | » | » | 1- 5-1992/99 | 96,650 |
| » | » | » | » | 1- 6-1992/99 | 97,250 |
| » | » | » | » | 1- 8-1992/99 | 97,200 |

| Titolo | | | Tasso | Scadenza | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|
| Buoni Tesoro Pol. | | | 12,50% | 1- 7-1993 | 99,975 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 8-1993 | 99,975 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 9-1993 | 100 — |
| » | » | » | 12,50% | 1-10-1993 | 100 — |
| » | » | » | 12,50% | 1-11-1993 | 99,975 |
| » | » | » | 12,50% | 1-11-1993 Q | 100 — |
| » | » | » | 12,50% | 17-11-1993 | 100,150 |
| » | » | » | 12,50% | 1-12-1993 | 100 — |
| » | » | » | 12,50% | 1- 1-1989/94 | 100,225 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 1-1990/94 | 100 — |
| » | » | » | 12,50% | 1- 2-1990/94 | 99,975 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 3-1990/94 | 100,075 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 5-1990/94 | 100,125 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 6-1990/94 | 100,100 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 7-1990/94 | 100,175 |
| Buoni Tesoro Pol. | | | 12,50% | 1- 9-1990/94 | 100,200 |
| » | » | » | 12,50% | 1-11-1990/94 | 100,150 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 1-1991/96 | 100,275 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 3-1991/96 | 100,400 |
| » | » | » | 12,00% | 1- 6-1991/96 | 99,225 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 9-1991/96 | 99,250 |
| » | » | » | 12,00% | 1-11-1991/96 | 99,125 |
| » | » | » | 12,00% | 1- 1-1992/97 | 99,050 |
| » | » | » | 12,00% | 1- 5-1992/97 | 98,850 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 6-1990/97 | 100,050 |
| » | » | » | 12,50% | 16- 6-1990/97 | 100,100 |
| » | » | » | 12,50% | 1-11-1990/97 | 100,075 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 1-1991/98 | 100,175 |
| » | » | » | 12,50% | 19- 3-1991/98 | 100,225 |
| » | » | » | 12,00% | 20- 6-1991/98 | 98,325 |
| » | » | » | 12,50% | 18- 9-1991/98 | 98,325 |
| » | » | » | 12,00% | 17- 1-1992/99 | 99,725 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 3-1991/2001 | 97,950 |
| » | » | » | 12,00% | 1- 6-1991/2001 | 97,075 |
| » | » | » | 12,00% | 1- 9-1991/2001 | 97,100 |
| » | » | » | 12,00% | 1- 1-1992/2002 | 97 — |
| » | » | » | 12,00% | 1- 5-1992/2002 | 97,025 |

| Titolo | | | | Scadenza | Tasso | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Certificati credito Tesoro E.C.U. | | | | 15- 4-1985/93 | 9,75% | 98,550 |
| » | » | » | » | 22- 7-1985/93 | 9,00% | 99,075 |
| » | » | » | » | 25- 7-1988/93 | 8,75% | 99,100 |
| » | » | » | » | 28- 9-1988/93 | 8,75% | 98,500 |
| » | » | » | » | 26-10-1988/93 | 8,65% | 97,675 |
| » | » | » | » | 22-11-1985/93 | 8,75% | 99,250 |
| » | » | » | » | 28-11-1988/93 | 8,50% | 97,225 |
| » | » | » | » | 28-12-1988/93 | 8,75% | 98,900 |
| » | » | » | » | 21- 2-1986/94 | 8,75% | 99,700 |
| » | » | » | » | 25- 3-1987/94 | 7,75% | 98,800 |
| » | » | » | » | 19- 4-1989/94 | 9,90% | 99,750 |
| » | » | » | » | 26- 5-1986/94 | 6,90% | 97,250 |
| » | » | » | » | 26- 7-1989/94 | 9,65% | 100 — |
| » | » | » | » | 30- 8-1989/94 | 9,65% | 100,500 |
| » | » | » | » | 26-10-1989/94 | 10,15% | 101,750 |
| » | » | » | » | 22-11-1989/94 | 10,70% | 102,700 |
| » | » | » | » | 24- 1-1990/95 | 11,15% | 107,650 |
| » | » | » | » | 27- 3-1990/95 | 12,00% | 105,250 |
| » | » | » | » | 24- 5-1989/95 | 9,90% | 103 — |
| » | » | » | » | 29- 5-1990/95 | 11,50% | 106,150 |
| » | » | » | » | 26- 9-1990/95 | 11,90% | 104 — |
| » | » | » | » | 16- 7-1991/96 | 11,00% | 101 — |
| » | » | » | » | 22-11-1991/96 | 10,60% | 103,675 |
| » | » | » | » | 23- 3-1992/97 | 10,20% | 103,100 |
| » | » | » | » | 26- 5-1992/97 | 10,50% | 104,250 |

93M17033

*Il contabile del portafoglio dello Stato*

**Cambi giornalieri del 24 marzo 1993 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.**

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148 pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988

*Cambi del giorno 24 marzo 1993*

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1583,82 |
| ECU | 1881,58 |
| Marco tedesco | 970,78 |
| Franco francese | 285,12 |
| Lira sterlina | 2344,05 |
| Fiorino olandese | 863,59 |
| Franco belga | 47,06 |
| Peseta spagnola | 13,60 |
| Corona danese | 252,58 |
| Lira irlandese | 2356,25 |
| Dracma greca | 7,13 |
| Escudo portoghese | 10,45 |
| Dollaro canadese | 1271,84 |
| Yen giapponese | 13,60 |
| Franco svizzero | 1048,40 |
| Scellino austriaco | 137,96 |
| Corona norvegese | 228,23 |
| Corona svedese | 203,73 |
| Marco finlandese | 268,22 |
| Dollaro australiano | 1118,97 |

93A1921

# MINISTERO DELLE FINANZE

**Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dal sig. Preite Guerino di Castiglione Cosentino**

Con decreto ministeriale 17 febbraio 1993 la riscossione del carico tributario di L. 204 044 224, dovuto dal sig. Preite Guerino di Castiglione Cosentino, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Cosenza nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. Il concessionario, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali del sopramenzionato contribuente, il quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia anche fidejussoria, per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

93A1874

# MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

**Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

*Facoltà di medicina veterinaria*

nutrizione e alimentazione animale,

zootecnica II: igiene, allevamento e produzione animale.

UNIVERSITÀ DI PISA

*Facoltà di economia e commercio*

geografia economica.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

*Facoltà di lettere e filosofia*

filosofia della scienza.

UNIVERSITÀ DI SIENA

*Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali*

conservazione della natura e delle sue risorse.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

93A1875

**Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento

UNIVERSITÀ DI BARI

*Facoltà di giurisprudenza:*

storia del diritto italiano

UNIVERSITÀ DI CASSINO

*Facoltà di economia e commercio*

istituzioni di diritto pubblico.

UNIVERSITÀ DI MESSINA

*Facoltà di giurisprudenza:*

diritto romano.

*Facoltà di medicina e chirurgia*

psicologia medica

UNIVERSITÀ DI PALERMO

*Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:*

chimica;

geologia stratigrafica;

geologia regionale;

teoria delle funzioni;

astrofisica.

UNIVERSITÀ DI PARMA

*Facoltà di lettere e filosofia*

storia della geografia e delle esplorazioni geografiche

UNIVERSITÀ DI SIENA

*Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:*

laboratorio di chimica fisica;

litologia e geologia.

UNIVERSITÀ DI TORINO

*Facoltà di farmacia* (sede di Novara):

analisi dei medicinali (semestrale).

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presìdi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

**93A1876**

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

### Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 16 marzo 1993 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella esposizione «Milanofil '93 - Convegno commerciale filatelico» che avrà luogo a Milano dal 26 marzo 1993 al 28 marzo 1993.

Con decreto ministeriale 16 marzo 1993 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella esposizione «23ª Expolevante - Fiera internazionale per il tempo libero, sport, turismo e vacanze» che avrà luogo a Bari dal 27 marzo 1993 al 4 aprile 1993.

**93A1873**

## MINISTERO DELLA SANITÀ

### Conferimento di benemerenze sanitarie

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 1993, sulla proposta del Ministro della sanità, è stata conferita la medaglia d'oro «Al merito della sanità pubblica» ai signori.

Bianco dott Gilberto, colonnello dei carabinieri,

Monorchio dott. Andrea,

Bandiera dell'Arma dei carabinieri,

Ruotolo mons. Riccardo;

Monteleone prof dott Maurizio

Con lo stesso decreto di pari data è stata conferita la medaglia d'argento «Al merito della sanità pubblica» al ten col. CC Basilio Viola.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 1993, sulla proposta del Ministro della sanità, è stata conferita la medaglia d'argento «Al merito della sanità pubblica» alla sig ra De Calò Marinella.

Con lo stesso decreto di pari data è stata conferita la medaglia di bronzo «Al merito della sanità pubblica» alle signore·

Guglielmi Caterina,

Orita Adalgisa

**93A1872**

## REGIONE CAMPANIA

### Provvedimenti concernenti le acque minerali

Con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n 25742 del 30 dicembre 1992 è stata autorizzata la Società generale acque minerali S r l alla produzione e vendita delle acque minerali naturali «Lete e Prata», in comune di Pratella (Caserta), in contenitori di PET.

Con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n. 22551 del 6 novembre 1992 la Società Italaque S p a. e stata autorizzata all'inserimento delle nuove analisi sulle etichette dell'acqua minerale «Ferrarelle»

**93A1877**

# RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.*

## *AVVISI DI RETTIFICA*

**Avviso relativo al comunicato del Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale recante: «Agevolazioni ad imprese industriali localizzate nelle aree meridionali ai sensi dell'art. 74 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno».** (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 60 del 13 marzo 1993)

Nel comunicato CIPI indicato in epigrafe relativo alla seduta del 30 dicembre 1992, alla pag 54 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, prima colonna, al punto 5), terzo rigo, dove è scritto: «... Laboratori Abbott *Squibb* S p a. .. », leggasi «... Laboratori Abbott S.p a »

**93A1902**

## *ERRATA-CORRIGE*

**Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università di Torino 18 febbraio 1991 concernente: «Modificazioni allo statuto dell'Università».** (Decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 82 dell'8 aprile 1991)

All'art 406 del decreto rettorale citato in epigrafe, riportato alla pag 18, prima colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «*a) morfologia, fisiologia* e propedeutica» si legga «*a) morfologica, fisiologica* e propedeutica»,

al punto *b)*, dove e scritto «*b) patologia* e *traumatologia*», si legga «*b) patologica* e *traumatologica*»

Nella medesima pagina, prima colonna, all'art 407, dove e scritto «*a) Morfologia, fisiologia* e propedeutica», si legga. «*a) Morfologica, fisiologica* e propedeutica»

All art 409, seconda colonna, dove e scritto «patologia ortopedica e *traumatologia* dello sport I . . ore 20», si legga «patologia ortopedica e *traumatologica* dello sport I . ore 20»

Nel medesimo articolo alla pag 19, seconda colonna, dove è scritto «*psicologia*», si legga «*psicologica*»

**93A1903**

**Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università di Torino 13 agosto 1991 concernente: «Modificazioni allo statuto dell'Università».** (Decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 234 del 5 ottobre 1991)

All'art 288 del decreto rettorale citato in epigrafe, riportato alla pag 27 prima colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove e scritto: «reparto di *elettrofisiopatologia*», si legga «reparto di *elettrofisiologia*»

**93A1904**

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S

## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  **BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S p a., via Cavour, 17;**
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G Verdi, 10) Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993*
*i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993*

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari | | |
| - annuale | L. | **345.000** |
| - semestrale | L. | **188.000** |
| **Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale | | |
| - annuale | L. | **63.000** |
| - semestrale | L. | **44.000** |
| **Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee | | |
| - annuale | L. | **193.000** |
| - semestrale | L. | **105.000** |
| **Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali | | |
| - annuale | L. | **63.000** |
| - semestrale | L. | **44.000** |
| **Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni | | |
| - annuale | L. | **193 000** |
| - semestrale | L. | **105.000** |
| **Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali | | |
| - annuale | L. | **664.000** |
| - semestrale | L. | **366.000** |

***Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della** Gazzetta Ufficiale, **parte prima, prescelto con la somma di L. 98.000, si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993***

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L. | **1.300** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione | L. | **1.300** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»* | L. | **2.550** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione | L. | **1.300** |
| ***Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione** | L. | **1.400** |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | **1.400** |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | **120.000** |
| **Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione** | L. | **1.400** |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | **78.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. | **7.350** |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993**
**(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate | L. | **1.300.000** |
| Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna | L. | **1.500** |
| per ogni 96 pagine successive | L. | **1.500** |
| Spese per imballaggio e spedizione raccomandata | L. | **4.000** |

*N B.* — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | **325.000** |
| Abbonamento semestrale | L. | **198.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. | **1.450** |

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 0 7 0 0 9 3 *

**L. 1.300**